

## **Allegato C) alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 26/9/2018**

### **Interventi registrati nel corso della discussione.**

#### **Oggetto: Approvazione del Bilancio Consolidato anno 2017.**

##### **SINDACO**

Per quanto riguarda l'ordine del giorno numero 4, come vi accennavo nelle comunicazioni del Sindaco, questo è un adempimento tecnico che in qualche modo raccoglie tutti i Bilanci delle società partecipate da un Comune, dalla nostra Amministrazione.

In particolare ci sono tre società o consorzi, che vedete qui all'interno di questo Bilancio Consolidato, che sono una è Acque Venete, una è Consorzio Biblioteche e l'altra è il Consorzio Padova Sud. Delle prime due, nulla da eccepire.

Il problema, come vi narro in fase di Comunicazioni del Sindaco, sta nel Consorzio Padova Sud.

Consorzio Padova Sud che, pur non avendo le deliberazioni approvate il 10 agosto, abbiamo allegato alla presente delibera, e il Capo Settore Luigino Quarantin ci ha tenuto anche ad allegare le sue delibere, con i suoi appunti personali, per vedere e per enfatizzare quello che è anche il lavoro fatto dal nostro ragioniere. Come vedete, il Consorzio Padova Sud ha in essere una ristrutturazione del debito.

Ad oggi, con la documentazione che vi abbiamo allegato, sul nostro bilancio abbiamo una ripercussione di circa 40.000 euro.

Non abbiamo nessun tipo di problema, nel senso che il Consorzio, con questa ristrutturazione, va avanti e, mal che vada, abbiamo l'accantonamento di 202.000 euro. Tuttavia il Revisore, come avreste visto dal parere, raccomanda di avere i bilanci e di avere una maggiore attenzione a seguire tutte le dinamiche all'interno del Consorzio e della partecipata stessa.

Assessore, vuoi riferire qualcosa?

##### **ASSESSORE FAVERO**

Direi, signor Sindaco, che ha detto sostanzialmente tutto lei. Ha spiegato perché abbiamo incluso il... Ecco, forse sul perché l'abbiamo incluso. C'è stata la riunione con la Corte dei Conti, dove ci hanno detto che anche in assenza di una trasmissione formale degli esiti dell'assemblea del 10 agosto, avendo noi un'attestazione, un qualche tipo di documentazione sul bilancio, perché era stato trasmesso ai Sindaci in forza dell'approvazione, eravamo sostanzialmente tenuti ad includerlo.

Era in questo senso, ma poi può precisare meglio il ragioniere Quarantin, che abbiamo deciso di includere anche il Consorzio Padova Sud, che l'anno scorso non c'era, perché l'anno scorso non avevamo nemmeno il bilancio. Infatti poi i Sindaci, il 10 agosto, hanno approvato, oltre al consuntivo 2017 anche quello del 2016, che l'anno scorso proprio non c'era.

Questo fa sì che sia cambiato, in modo importante, il nostro Bilancio Consolidato, dall'anno scorso a quest'anno, per due ragioni, non per una sola. Una, perché l'anno scorso non c'era il Consorzio Padova Sud; l'altra, perché il 2017 è il piccolo anno in cui Centro Veneto Servizi è diventato Acque Venete e quindi i loro dati di Bilancio e di Patrimonio sono cambiati in modo importante. Difatti si vede, dai dati del conto consuntivo, dove sono stati dettagliati anche i singoli bilanci delle società che entrano a farci parte, si vedono una serie di cambiamenti importanti nei dati di Bilancio di Acque Venete.

Ciò detto, basta, dal punto di vista politico non c'è molto da dire sul conto consuntivo, che è un rendiconto e su cui, eventualmente, deve riferire il ragioniere Quarantin.

##### **SINDACO**

Prego, apriamo la discussione.

## **CONSIGLIERE GARBO**

Quello che mi richiama di più l'attenzione, tra le quattro entità, che sono le compartecipazioni, su cui entra anche il Comune di Due Carrare, è ovviamente quella del Consorzio Padova Sud, e comunque del Consorzio di Bacino Padova 4.

Qua abbiamo fatto delle richieste più volte, ma non mai avuto nessuna... Avevamo anche detto: Sindaco, se magari c'è l'opportunità, chiedi, che possiamo partecipare come auditori, in modo che si possa capire qualcosa di meglio. Perché non è che il Sindaco non sia capace, ma perché ci sono delle cose che sono anche faticose da trasferire, c'è anche una certa storicità, tutta una serie di casotti, detta in inglese. Però non abbiamo visto questo tipo di ipotetica soluzione, per cercare di addentrarci meglio nella comprensione della faccenda.

Comunque c'è un fatto a monte. Il Consorzio di Bacino è ancora vivo, il Padova 4, perché la legge prevede questo. Il Consorzio Padova Sud è gestito in una maniera che fa orrore. In che senso? Ma non è perché io sono bravo, ma perché già da tempo so che anche altri Sindaci, con cui ho parlato, e mi sono informato, per cercare di arrivare ad una maggiore comprensione della materia, hanno detto che hanno fatto richieste e non vengono esaudite, dagli attori che sono, tra l'altro, i soci, che hanno le quote all'interno del Consorzio.

Adesso, ad esempio, le chiedo scusa Segretaria, ma sul discorso della trasparenza, io vado a vedere il giorno dopo, tre giorni dopo, sette giorni dopo, settanta giorni dopo, al momento in cui è stato approvato il Bilancio Consultivo, e non vedo niente. Ma questo non è mal comune mezzo gaudio, è veramente una roba... è la disfatta, ma quale Caporetto, qua siamo tre volte Caporetto. Siamo in una condizione veramente in cui avete fatto sicuramente bene, perché avete dato un incarico, avevamo già suggerito un tempo, ma non è perché sappiamo tutto, abbiamo parlato di questo discorso, per cercare di entrare in qualche maniera, ma perché rischiamo di essere schiacciati e di non determinare nulla se non di tirare fuori sicuramente quello che sarà, e non lo sappiamo.

Allora, il fatto di apprestarsi ad approvare il Consolidato e così via, che un tempo non c'era, purtroppo, e dopo il legislatore si è accorto che sarebbe bene saperle le cose, perché molte volte, un tempo, si arrivava che le società scoppiavano, quelle partecipate, e i soci dovevano poi tacciare. Beh, il problema è che, comunque, anche questa condizione, e ripeto l'abbiamo richiesto perché, anche quando sono venuti a spiegarci la nuova gestione, di Gestione Ambiente, vi ricordate gli errori, dovevano spiegarlo a noi che non eravamo degli esperti. Si può sempre sbagliare nella vita, perché non sto puntando il dito, però non è che è stata fatta una bella figura, dire che una cosa veniva fatta in una certa maniera e poi si ritorna da quell'altra parte, e così via.

Io dico, per quello che ci riguarda, cerchiamo di mettere un po' di ordine, per cercare di comprendere meglio come fare, perché questa è una partita estremamente pericolosa, a livello economico. E comunque a livello di funzionamento, speriamo che la cosa funzioni, se non altro a livello di funzionamento, però la cosa mi preoccupa, ci preoccupa e preoccupa un mucchio di gente. Perché le cose, quando si protraggono, non si sa ancora quanto e come sarà e perché, bisogna preoccuparsi.

A nostro avviso la conduzione, Sindaco, sicuramente comprendere a livello legale, ma fare delle azioni, anche delle azioni di responsabilità, per il fatto che il Presidente e comunque il Consiglio di amministrazione di Padova Sud non ottemperano a quelle che sono le regole basilari della trasparenza nella Pubblica Amministrazione. Ho capito che non si va mica in galera per queste cose qua, purtroppo. Ma allora noi com'è che facciamo a sapere? Il Sindaco non è andato alla riunione, per una serie di motivazioni, che dopo magari ritorno sul discorso, però non è questa la maniera di gestire le cose. Siamo là, così.

## **CONSIGLIERE CRIVELLARO**

Allora, signor Sindaco, lei ha iniziato questo Consiglio comunale con una dichiarazione, con una informazione, sempre a proposito di questa cosa, e si è espresso in una certa maniera. Poi prendiamo in mano il documento da approvare e vediamo che giustifichiamo molto di più. Prima eravamo molto più attenti ad avere risposte, adesso ci accontentiamo perché la Corte dei Conti,

perché... Il Quarantin di turno, il ragioniere, ha fatto un egregio lavoro di statistica, però i cittadini pagano qualcosa in più, pagano qualche metro in più ed altre menate. I conti sono in regola, però qualcuno ci rimette.

Non a qual fine, allora, il signor Quarantin debba perdere del tempo per fare una scaletta per giustificare dei conti, se non si sa esattamente, poi, la verità da questi conti.

Un'altra cosa che mi piacerebbe sapere è qui, sul documento, c'era una dichiarazione, che il Comune di Due Carrare non ha altre partecipate, o associazioni, o altri sistemi di partecipazione ad altre... Eccolo qua: "Fondazioni, associazioni, eccetera, eccetera". Questo "eccetera, eccetera" quanto si allarga? Perché noi abbiamo fatto un accordo, con il Comune di Montegrotto per il turismo; dei soldini nostri, del Comune di Due Carrare, vengono dati al Comune di Montegrotto, per fare questi progetti. Questo "eccetera, eccetera" può rientrare dentro a questo tipo di ragionamento, od è un accantonamento che non ha niente a che fare?

## **SINDACO**

No, riguarda i soggetti giuridici, quindi "eccetera, eccetera" vuol dire che possono essere società, consorzi, fondazioni, istituzioni, partecipazioni anche fra istituzioni stesse, tipo ATI e cose del genere.

Quello dell'OGD non è un'istituzione giuridica, non è un soggetto giuridico; è un gruppo di Comuni che hanno un Comune fine.

Noi abbiamo un'altra partecipazione, che è l'ATO Bacchiglione, ma poiché la nostra quota è sotto l'un per cento, è lo 0,81, non abbiamo l'obbligo di metterla.

Quindi, anche tra le partecipazioni nelle istituzioni, se la tua quota di capitale è sotto l'un per cento, non la devi dichiarare nel consolidato.

## **CONSIGLIERE CRIVELLARO**

Grazie dell'informazione.

Un'altra conferma volevo, da parte sua. Per i motivi che ha elencato, non è andato in assemblea, dove era stato invitato, perché non aveva i documenti, ha detto. Ma se io faccio parte di un organismo ed il presidente dell'organismo mi invita ad una assemblea, e io non ci vado perché non mi ha dato le carte, non sarebbe stato meglio andare all'assemblea, magari, e sentire anche gli altri colleghi, se c'erano altre persone che potevano unirsi alla sua contrarietà a questo tipo di atteggiamento? O ci nascondiamo e poi diciamo: no, io non sono andato perché non mi ha dato le carte e ho domandato altre carte per avere delle carte, ma gli altri che sono andati hanno votato con un trenta per cento, trenta Sindaci hanno votato.

Questi trenta Sindaci sono tutti, o ce ne sono anche degli altri Sindaci? Quelli che non hanno votato, perché non hanno votato?

## **SINDACO**

Io rispondo per me, in quanto Sindaco di Due Carrare. Io ho anche chiamato alcuni Sindaci, ho anche cercato di capire, ho anche scritto il giorno prima o due giorni prima, adesso non mi ricordo, a tutti i Sindaci, la mia posizione, che è la seguente: io sono assolutamente a favore del principio che la mala gestione del Padova 3 non deve ricadere sui cittadini e sui bilanci comunali.

Io non sarei mai andato a votare contro a questo principio, okay. A parole tutti, dal Presidente del Consorzio Padova Sud a tutti i Sindaci, tutti d'accordo su questo principio, che io condivido al centouno per cento.

Dove sta l'inghippo? L'inghippo è che a queste parole un'Istituzione, un Comune, deve valutare gli atti amministrativi che realizzano questo principio. Io non ho potuto vedere, non ho potuto studiare, non ho potuto capire gli atti amministrativi che realizzano questo principio, che condivido e che avrei votato favorevolmente senza ombra di dubbio.

In mancanza di questi atti amministrativi, tant'è vero che ad oggi, come ricordava il consigliere Claudio Garbo, non abbiamo ancora le deliberazioni pubblicate.

In mancanza di questi atti, che cosa vado a fare? Se vado là, quello che dicevi, cioè di contattare gli altri Sindaci, di contattare il Presidente, tutte cose già fatte, fatte nei giorni prima, per cercare di avere la documentazione. Ripeto, il principio che la mala gestione del Padova 3 non doveva, non deve ricadere e sui bilanci comunali, io lo sposo in pieno. A questo, però, deve seguire, in maniera scrupolosissima, perché la Corte dei Conti è là che ha un faro puntato su questa storia, giustamente, deve seguire, in maniera scrupolosissima, un iter amministrativo impeccabile, chiaro.

Non possiamo andare a votare, o almeno io non mi sono sentito di andare a votare, credendo di portare a casa il principio della salvaguardia dei bilanci comunali e delle tasche dei cittadini, e dopo gli amministrativi magari fanno dell'altro. Oppure, come vediamo in questo caso, che dai bilanci esaminati dal nostro ragioniere, sul nostro bilancio patrimoniale vengono tolti 40.000 euro, 40-50.000 euro. Ecco, 42.000 euro.

Per carità, sempre meglio che gli 800.000, cioè la quota parte dei 25 milioni, che erano 800.000 e passa, per carità, sempre meglio, però il principio del "non si toccano i bilanci comunali", in questo caso non è vero, non è salvaguardato.

Allora, o le cose le facciamo e vengono fatte bene, e io avevo chiesto che gli atti venissero, per fare questi atti venissero coinvolti anche i segretari comunali, i nostri segretari comunali, perché? Perché solamente con il coinvolgimento dei segretari comunali riesci anche a trasferire questi principi dalla logica manageriale delle società private, come SESA e DEVIZIA, e anche ABACO, che fanno parte del cuore della macchina gestionale dei rifiuti, trasferire questi principi manageriali privati al Consorzio, che è un Consorzio di Comuni, e da questi ai nostri principi pubblici.

Questo è quello che è successo e questa è anche la conseguenza dei miei comportamenti.

## **CONSIGLIERE GARBO**

Sindaco, sono tutte cose condivisibili, lo spirito immagino potrebbe essere anche il mio, il nostro e così via. Quello che non riusciamo ad inquadrare è un'altra cosa e non voglio che passi per retorica quello che sto dicendo, perché stiamo facendo dell'amministrazione e l'amministrazione non si fa con la retorica, si fa con i fatti.

Allora, siccome un Presidente, perché è lui o comunque il Consiglio di amministrazione, si permettono di convocare un'assemblea di questo tipo, di peso, il 10 agosto, tanto per dire, magari non hanno dato adeguatamente per tempo e non hanno condiviso, con quelli che sono i soggetti che devono andare ad approvare, anche attraverso le valutazioni fondamentali dei segretari comunali, perché i Sindaci non è che sono degli esperti, ma in qualsiasi caso, dei superesperti, perché bisogna condividere le cose, bisogna approfondirle, specialmente su materie di questo tipo, di complessità e di gravità anche, perché ci sono delle cose che... Bene, non è una prosecuzione tanto logica, tanto trasparente, tanto chiara e tanto condivisibile di quello che è stato fatto.

Pertanto, quello che ci proponiamo è: ma com'è possibile che si possa... Perché in questa maniera, siccome sappiamo che c'è anche qualcuno che ha votato contro, all'interno dell'assemblea, e se il problema era quello, eventualmente, di non condividere, in caso, tra virgolette, la Corte dei Conti ti venga a chiamare, non tanto come soggetto privato ma come Comune facente funzioni, certamente, ma allora bisognava cercare di fare forza e di sgretolare questo tipo di sfrontatezza che viene proposta da parte di chi deve rappresentarci. Perché chi è là, che convoca l'assemblea il 10 agosto, non dà i documenti, è gente che ci deve rappresentare, deve rappresentare la totalità dei Sindaci, o se non altro la stragrande maggioranza, perché è ovvio che ci può essere una maggioranza o una minoranza.

Però, allora, il fatto anche di non andare, e per questo sottolineiamo che noi non condividiamo il fatto che il Sindaco di Due Carrare non sia andato e non abbia mandato eventualmente neanche nessuno, in sua vece, perché? Perché era l'ambito adeguato, dove dire e sottolineare la posizione, anche per cercare di fare un fronte più ampio, più comune, anche con altri, che tra l'altro hanno votato anche contro. Perché non è mica detto che quando si va in un consiglio, in un'assemblea, in un'approvazione di un bilancio, la stessa responsabilità è tra chi approva, chi si astiene e chi vota contrario. Non è la stessa roba ed è fondamentale. Perché, comunque, in ogni caso, qui si va avanti

sul fatto che c'è una frammentazione tra quella che è la eventuale condivisione delle linee, su cui deve poggiarsi il futuro da oggi in poi del Consorzio di bacino, che speriamo arrivi, e cose del genere. Perché? Perché così qualcuno, evidentemente, va avanti in maniera più liscia, più lineare, chiamiamola così, tanto per intenderci.

Perché sappiamo benissimo che la ristrutturazione del debito porta a degli ovvi interessi, da parte di chi gestisce questo tipo di pacchetti, perché è chiaro, perché o ce li paghiamo noi, secondo la competenza, quindi la percentuale, ma siccome non si è neanche in grado di stabilire quali siano i debiti riferiti ad ogni Comune... Lo sappiamo? Abbiamo fatto richiesta più volte, non lo sappiamo. Allora, se il debito fa venti, ipotesi, quanti sono i debiti di Due Carrare, di Monselice, di Pontelongo, di Bovolenta, di Maserà e così via? E questo fa una certa somma. Poi il resto sarà mala gestione, immagino, cose del genere; scialacquamento? Boh. Però non siamo in grado di saperlo. Le indagini non si sanno. Quindi siamo nella barca, con le onde alte venti metri.

Noi allora diciamo, tanto per cercare di stringere, che il nostro atteggiamento vorrebbe, sarebbe potuto essere quale? Quello di cercare di fare in maniera consona più squadra, per bloccare questo tipo di cosa e una riconvocazione – e finisco – per avere più elementi conoscitivi.

Perché così, adesso io non so, ma questi Sindaci che hanno votato a favore, ma che cacchio... scusa. È ovvio che non puoi mica rispondere tu, ma che cosa hanno votato? Sanno tutto? Scusa, bisogna anche pure porci questo tipo di problema qua, va amplificata la voce. Noi siamo per questo tipo di posizione, è insopportabile questa continuazione, non è possibile andare avanti così: non pubblicano, non danno, fanno le riunioni il 10 agosto e cose del genere.

Noi siamo completamente favorevoli a questo tipo di opposizione in questo senso qua, è una cosa... insopportabile, basta.

-----  
Si dà atto che è entrata in aula la Consigliera Cinzia Menegazzo pertanto il numero dei consiglieri **presenti è 13**.  
-----

## **SINDACO**

Condivido, siamo veramente basiti.

Come dicevo nelle comunicazioni all'inizio, siamo in un momento veramente... boh.

Un anno fa circa, esattamente sempre con il consolidato l'anno scorso, avevamo votato per l'azione legale, per dare mandato o come Comune o come Associazione dei comuni ad un legale.

Abbiamo aspettato fino adesso, perché sembrava sempre che ci fosse "aspetta, perché a dicembre si esprime il Tribunale sul fallimento; aspetta perché a febbraio c'è il nuovo cambio; aspetta perché...; aspetta perché...".

Ad un certo punto, ad agosto "bene, risolti i bilanci eccetera, li approviamo", adesso basta però, adesso basta. Dobbiamo ritornare ad avere, come dicevi tu, giustamente, i principi base della democrazia, della trasparenza della pubblicazione, devono ritornare ad essere garantiti, altrimenti qui ritorniamo alla faccia del cambiamento, ritorniamo a prosperare nell'oscurantismo più totale e con questo buio, poi, prosperano le situazioni più barbare che ben purtroppo conosciamo.

## **CONSIGLIERE GARBO**

Per finire, scusa, che mi ero dimenticato. Qual è la posizione, da domani in poi? Non prendermi per... non è che puoi avere la bacchetta magica, però qual è la posizione che volete assumere, per cercare di fare argine rispetto a questo? Cioè, cambiarlo il Presidente, cambiare il Consiglio di amministrazione.

Perché io che sono socio e che ho un certo peso anche, tra l'altro, è inaccettabile che ci sia un Consiglio di amministrazione, eletto anche da me o comunque da tanti altri, che non rispetta quello che è il loro mandato. Il loro mandato è quello della trasparenza, soprattutto. Come fanno a gestire? Sono come gli imperatori, che una volta erano mandati da Dio! Non ho mica capito.

## **SINDACO**

Per sfiduciare il Presidente ci vuole la maggioranza. Il Comune di Due Carrare ha un tre per cento. Gli altri Comuni hanno fatto le loro valutazioni ed hanno ritenuto di seguire questa linea.

Ne mancavano di Comuni. A rettifica di quello che dicevi tu, non è vero che ci sono stati Comuni che hanno votato contro, un Comune ha votato contro e alcuni si sono astenuti.

Ovvio, in questi mesi io ho cercato di portare avanti questa posizione, che vi ho spiegato qua; ho anche scritto, ripeto in extremis, il giorno prima, una lettera a tutti i Sindaci... No, no, ho ricevuto tante telefonate ed alcuni mi hanno anche argomentato, però sono conversazioni private, le motivazioni che li hanno spinti ad approvare anche questi bilanci...

## **CONSIGLIERE GARBO**

Scusami, in questo tipo di cosa qua non ci sono argomentazioni private. Se parlate di calcio o di pallavolo...

## **SINDACO**

Claudio, io ho scritto una lettera pubblica, con protocollo, al Comune di Due Carrare. Se mi risponde con una lettera, che arriva al protocollo di Due Carrare, questa ve la giro immediatamente. Un Sindaco che mi chiama e mi fa le sue esternazioni, non te le vengo a riportare qua, non lo trovo corretto.

## **CONSIGLIERE GARBO**

No, non intendevo questo, scusami. Se è inteso questo, no. Nel senso che si riesce a capire che c'è convergenza su un certo tipo di cose, o opposizione ad un certo tipo di cose?

## **SINDACO**

Siccome una trentina di Comuni ha votato a favore, c'è convergenza affinché la prosecuzione dell'appalto duri fino al 2024 e affinché appunto ci sia una ristrutturazione del debito, per una chiamiamola cancellazione, anche se non so se il termine è corretto, di 23 milioni di euro circa di buco, mala gestione, bollette non pagate? Va beh, una cifra di questo tipo.

E questa è la volontà che si èpressa il 10 agosto con la votazione assembleare.

## **CONSIGLIERE GARBO**

Io non dicevo la contrarietà al fatto della ristrutturazione del debito, perché quando sei così e trovi qualcuno che eventualmente ti presta i soldi e ti strozza un pochino, perché è ovvio che c'è un certo tipo di strozzatura, chiamiamola tra virgolette, perché? Perché chi è che li tira fuori questi soldi qua? È fatica che ci sia qualcuno che li tira fuori, banche che prestino eccetera, è ovvio che no, non è questa la situazione.

Pertanto diciamo tra virgolette forse, per fortuna, ma non tanta, questi si accollano il rischio d'impresa, si fanno allungare il tempo di scadenza del servizio e quindi guadagnano. Ma è ovvio, sono delle aziende e devono portare avanti degli utili, in qualche maniera. Non è che contestiamo questo tipo di cosa qua.

Se magari ci fosse stata una maggiore compattezza, da parte del Corpo dei Sindaci, si poteva anche entrare nella trattativa, in maniera più adeguata. Perché se costa meno, a me non interessa, perché arriva fino al 2024, okay, magari può interessare o non può interessare, ma comunque interessa sicuramente i cittadini, i Comuni, la cittadinanza. Pertanto, magari, cercare di inquadrarlo in una certa maniera.

Non mi piace non capire niente, cioè zero.

Allora, qualcuno ha deciso, qualcuno ha deciso che va bene, qualcuno ha deciso di non pubblicare e così via, allora sto pensando che, forse, anzi quasi sicuramente, è meglio essere

indipendenti, su questo tipo di cosa qua, come ha fatto qualche altro Comune. Purtroppo! Purtroppo è così.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE GARBO**

Sì, Andrea, però c'è un però. Siccome non abbiamo termini conoscitivi adeguati, per sapere quant'è il nostro debito, è importante.

**ASSESSORE ROSINA**

Non abbiamo termini conoscitivi su nessun tipo di dato, perché mi pare che...

**CONSIGLIERE GARBO**

Peggio ancora. Per cui, siccome è tutto quanto là...

**ASSESSORE ROSINA**

Il Sindaco, che non ha partecipato alla riunione quel giorno, avrebbe dovuto, come minimo, dopo la richiesta, avere copia dei verbali e del bilancio approvato, mentre si è discusso solo di alcune linee guida di una ristrutturazione. Ma io vado a decidere sulla ristrutturazione se c'è un'omologa del Tribunale e se ho un qualcosa di scritto e certificato, altrimenti io non voto alla cieca.

**CONSIGLIERE GARBO**

Non sto sostenendo che andava bene che lui votasse.

**ASSESSORE ROSINA**

Il fatto di non avere partecipato è una scelta forte, che ha effettuato il Sindaco, non comunque determinando il quorum, cioè non facendo parte del quorum costitutivo.

Perché come tu mi insegni, nelle delibere assembleari di condominio, nelle stesse delibere consiliari, c'è un quorum costitutivo e uno deliberativo.

Ha un peso questa scelta, non è che il Sindaco è stato a casa il 10 di agosto perché così ha deciso. È una scelta ben ponderata.

Anche il non far parte di un quorum costitutivo, pur non potendo, come dici tu, eventualmente recedere dal Consorzio, la vedo una questione giuridica molto delicata, se tu ti senti di dare pareri... Io non mi sentirei di recedere perché, ripeto, l'unico Comune che ha effettuato il recesso è in causa, quindi io starei bene attento a questo.

Capiamo le cose, non è che il Sindaco il 10 ha deciso, si è svegliato la mattina e ha detto: adesso faccio un giro di telefonate, magari sotto il momento dell'aperitivo, che ne so a orario di pranzo, e sento gli altri Sindaci se vado o non vado. No, è una scelta ben ponderata. Questo dico, c'è un quorum costitutivo nelle delibere assembleari, non è solo un vado lì e voto a favore o contro.

Poi, il fatto che il Comune di Due Carrare conti il tre per cento, forse è indice del fatto che nonostante il Sindaco si sia speso, non solo in quell'occasione, ma mesi e anni addietro, su questo fronte, e non abbia portato a casa grandi risultati, è perché Comuni ben più grossi del Comune di Due Carrare, con il loro voto fanno la differenza. È molto semplice, Claudio.

È come se noi votiamo in maggioranza e voi siete all'opposizione, siamo tutti presenti, passa la delibera. Voi potete opporvi finché volete, possiamo discutere fino a domani mattina ma è il voto quello che fa la differenza.

**CONSIGLIERE GARBO**

Ma noi sosteniamo il fatto che il ruolo del Comune, al di là del fatto di essere socio, è un ruolo politico, e quindi il fatto che magari uno che fa i conti con le percentuali o le virgole, è un discorso; il ruolo politico ci deve portare al fatto di fare chiarezza sulle cose, perché è un servizio che viene trasmesso, attraverso il servizio stesso, ai cittadini. E quindi, che vada o che non vada, che costi o che non costi, non è la stessa cosa. È questo quello a cui siamo chiamati e noi cerchiamo di

sottolineare questo tipo di impegno qua, il ruolo politico della cosa, che purtroppo, invece, è stato snaturato: nessuno decide, qualcuno ha deciso, qualcuno ha accettato, perché ovviamente gli va bene. E noi, che siamo in mezzo, che cosa facciamo? Ci arriva la bolletta, magari ci arriva la bolletta anche superiore a quello che dovrebbe essere e... così. Cosa dobbiamo fare? È l'impotenza più totale.

### **CONSIGLIERE FILIPPO MATTIOLO**

Se posso dire una cosa. Noi stiamo discutendo di quello che c'è adesso. La grande verità, che vale per il Consorzio, che vale per le aziende private, che vale sempre, è che i venti, i trenta, non si sa neanche quanti siano, i milioni di euro di passività non coperte, derivano da anni. Per carità, al di là del valore assoluto, derivano da anni di cattiva gestione, di mancanza di redditività, di qualsiasi cosa.

La verità è che adesso i Comuni, o comunque sia chi gestisce questa operazione, come dicevi tu prima, stiamo sperando che qualcuno ci faccia degli utili, perché ripiani delle perdite, o dei debiti, più correttamente, perché un pochino ci salvi, ma questo è un discorso che andava fatto forse quindici anni fa.

*(Intervento fuori microfono)*

Nel senso che le liquidazioni che stanno arrivando e i debiti che sono stati maturati, non sono quindici, per carità, però arrivano da anni e anni di mala gestione.

È una barca che, per carità, io non lo so, tanto quanto non lo sa nessuno, perché fino a che non ci sono dei numeri, e quei numeri vengono certificati, nessuno può spendere una parola su questo, e giustamente sollecitare va bene, però mi sembra una situazione già fin troppo compromessa, mi sembra, nel senso che quella è la percezione, è una situazione che si trascina da tantissimo tempo. C'è un break even e oltre a quello indietro non si torna.

Bisogna, da un certo punto di vista, verificare e sperare che qualcuno tiri fuori della redditività da lì, ma il punto di rottura è già stato passato tanto tempo fa. Tutto qua. E i debiti sono già a carico dei nostri cittadini, non è ce che li abbia a carico qualcun altro, purtroppo.

### **CONSIGLIERE GARBO**

Ma quello che è importante è che noi non stiamo svolgendo la funzione che svolge un privato cittadino, che si è trovato in questa situazione e deve mangiarsela, se c'è qualcuno che lo salva o non lo salva.

La nostra posizione deve essere ribadito che è diversa. La funzione che noi abbiamo e che dovremmo avere è ben diversa, perché noi rappresentiamo novemila e rotti cittadini di Due Carrare, pertanto questi ci chiedono o ci chiederanno da che cosa è costituita questa cosa, in che maniera abbiamo accettato o non accettato, oppure ci siamo opposti a un certo tipo di cose? Non lo sappiamo, non siamo in grado di dire niente.

Gli dobbiamo dire: senti, vai a domandare queste cose a qualcun altro, perché non sappiamo niente. Questa è la condizione, purtroppo. Ed è una condizione di grande impotenza.

### **CONSIGLIERE FILIPPO MATTIOLO**

Che io possa mettere il punto, politicamente parlando, è un discorso; il problema sono le conseguenze di questo. Cioè, se per assurdo si va in liquidazione e ripartiscono quota comune i debiti, cosa fai? Perché l'alternativa quella è.

### **CONSIGLIERE GARBO**

No, io dico un'altra cosa, Filippo. Io dico che, potenzialmente, posso essere d'accordo, però voglio capire come.

Per essere d'accordo e firmare per un certo tipo di soluzione, economica chiamiamola così, finanziaria e cose del genere, ma voglio capirla per dire sì. Perché se qualcun altro lo fa al posto



mio, perché qualcun altro l'ha deciso, ma che dovrebbe rappresentare me stesso o noi stessi, non va bene, perché non ci ha dato, tra l'altro, i mezzi per poter conoscere. Questo è grave!

Il ruolo che io rivendico, che noi rivendichiamo, è un ruolo politico-amministrativo, per cercare di fare le cose al meglio. Poi ci sarà sempre qualcosa di migliore, il giorno dopo, l'anno dopo, ma siamo in questa condizione. È un'impotenza.

### **SINDACO**

Bene, mettiamo in votazione l'ordine del giorno numero 4: *“approvazione del Bilancio Consolidato anno 2017”*.

Chi è a favore, alzi la mano.

### **CONSIGLIERE CRIVELLARO**

Scusi, Sindaco, volevo fare la dichiarazione di voto.

### **SINDACO**

Dichiarazione di voto, un attimo. Prego, Giampietro.

### **CONSIGLIERE CRIVELLARO**

Io voto contro questo Bilancio Consolidato, anche perché non accetto le giustificazioni che hai dato per quanto riguarda la mancata presenza in assemblea. Perché, da quando mondo è mondo, l'assente e il morto hanno sempre torto, hanno detto.

Per quanto riguarda i numeri che ha citato il Vicesindaco, se uno deve fare un'azione di sottrazione di presenza, deve anche sapere quanti si sottraggono, per far decadere un'assemblea. Altrimenti, se uno rimane a casa, nella speranza che rimangano a casa gli altri, ma senza concordare questa cosa, è un'assenza ingiustificata, è una vera posizione personale che non porta a niente, porta solo a non ribadire, per l'ennesima volta, la questione davanti a tutti. Perché è lottando davanti a tutti che si riesce a trovare qualche altra situazione.

Io credo che sia riduttivo chiamare per telefono “ciò, Tony, tu che cosa ne pensi? Guarda, io sono contrario, però ci vado lo stesso, perché non si può fare meglio”. Questo non è portare la difesa del cittadino, questo è accordarsi su una situazione di prendere tempo.

Di tempo ne abbiamo preso anche troppo, abbiamo dato disponibilità, abbiamo messo a disposizione fondi, che hanno privato altre situazioni. Non continuiamo con questa storia.

Adesso voi approverete a favore questo documento, solo perché è un adempimento, però girala e rigirala, anche se i conti del ragioniere sono giustificativi, per me è sempre un'incognita, perché può essere che questi numeri non siano quelli reali.

### **SINDACO**

Dal punto di vista dei numeri okay, magari non sono reali, perché il Consorzio non ci ha comunicato i giusti, però è anche giusto che vengano mantenuti tutti gli adempimenti che lo Stato ci chiede.

Questo è un adempimento che lo Stato ci chiede entro il 30 settembre.

Condivido anche la filosofia statale, che è quella di dire: tenete sotto controllo le partecipate. Da un certo punto di vista sono assolutamente contento anche del lavoro egregio che ha fatto il nostro ragioniere capo, perché? Perché poi questa delibera andrà allo Stato, andrà anche alla Corte dei Conti e in qualche modo certificata una situazione che ha tutte le criticità che avete raccontato questa sera e che ben sappiamo, quindi è un ulteriore tassello che va esattamente nella direzione che voi state rimarcando questa sera.

Passiamo alla votazione, chi è a favore dell'ordine del giorno numero 4 alzi la mano?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Dichiariamo anche immediatamente esecutiva la deliberazione all'ordine del giorno numero 4.

Chi è a favore, alzi la mano?  
Chi è contrario?  
Chi si astiene?

L'ordine del giorno numero 4 è approvato e dichiarato immediatamente eseguibile alla maggioranza.

-----